

IL CONVEGNO Summit di esperti Pediatria, ecco le nuove frontiere

LA X edizione de Il bambino del Mediterraneo: Ospedale e Territorio "Nuova Frontiera della Pediatria" si è rivelata un evento di grande spessore scientifico e culturale. Una manifestazione che dalla Calabria si pone come punto di riferimento nazionale ed internazionale nell'aggiornamento dell'area pediatrica.

Oltre 300 le presenze durante i lavori congressuali che si sono svolti presso il Centro Congressi Estella di Montepaone.

Grande soddisfazione da parte dei presidenti de "Il Bambino del Mediterraneo", Giovanni Capocasale e Stefania Zampogna, per aver raggiunto dieci anni di attività scientifica e formativa che hanno segnato la storia non solo della pediatria calabrese ma anche italiana.

Stefania Zampogna, dirigente sanitario dell'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro e Tesoriere Nazionale Simeup, ha rievocato con emozione la storia percorsa in questi anni: «Abbiamo inciso fortemente nella regione Calabria, ma anche a livello nazionale, in termini di formazione e cultura pediatrica, sul tema dell'urgenza ed emergenza, dando grande importanza alla presenza dei pediatri ospedalieri e di famiglia, degli infermieri e degli specialisti. Abbiamo creato un'offerta formativa competitiva ed interessante con centri di formazione di Pbls e Triage, diffondendo la cultura dell'urgenza tra i pediatri».

«Stiamo portando avanti il progetto di creare una rete attiva tra ospedale e territorio con specialisti formati dai nostri corsi che non sono indirizzati solo al personale pediatrico, ma anche al mondo laico - ha dichiarato Giovanni Capocasale, pediatra e revisore dei conti della Simeup - È necessario che il pediatra sia in prima linea negli interventi da attuare nel caso di situazioni di pericolo di vita del bambino, sia a livello territoriale che ospedaliero. Abbiamo necessità di risposte immediate da parte della politica per creare quella rete che ancora non c'è, nonostante l'alta professionalità messa in campo dal-

la pediatria calabrese». Molte le autorità istituzionali e scientifiche ad essere intervenute: il sindaco di Montepaone, Franco Froio; il senatore Piero Aiello; il direttore generale del Dipartimento tutela della salute della Regione Calabria, Bruno Zito; il past-presidente SIMEUP, Gianni Messi; il past-president della Società Italiana di Pediatria (SIP), Alberto Giovanni Ugazio.

Tutti gli interventi si sono incentrati sulla rilevanza di realizzare un buon collegamento tra ospedale, territorio ed università per creare una sanità efficiente e sullo spazio importante che l'urgenza e l'emergenza pediatrica deve ritagliarsi.

Presente anche il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Pugliese



Sulla e Zampogna

Ciaccio di Catanzaro, Elga Rizzo: «Credo che appuntamenti come quello di oggi siano momenti di grande importanza perché sono convinta che il confronto quotidiano, l'approfondimento, lo studio continuo, la specializzazione e la messa in rete delle risorse siano alla base della crescita culturale. Sul mondo mamma-bambino l'imput è arrivato non solo dalle istituzioni ma dalle stesse società scientifiche, quali la Sip e la Simeup, che hanno proposto una ridefinizione della rete pediatrica e, quindi, l'elaborazione di nuovi modelli strutturali. La risposta è arrivata mettendo in rete e facendo incontrare la realtà ospedaliera e quella universitaria con la risorsa del Bambino Gesù Progetto Calabria». L'incremento della complessità gestionale delle malattie in pediatria e la disponibilità di nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche, hanno reso sempre maggiore l'impegno scientifico del Congresso.

Sono state create, pertanto, delle sessioni interattive e dei workshop, tutte condotte da grandi esperti in campo nazionale, su Reumatologia, Vaccinazioni, Obesità e Nutrizione, "Pronto Dottore", Chirurgia, Pronto Soccorso Pediatrico, Broncopneumologia, Cardiologia, Neurologia, Gastroenterologia.